

COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA
Provincia di Trento



**Verbale di deliberazione n. 29
del Consiglio dei Sindaci**

OGGETTO: Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 - Approvazione "Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" (CUP C44H22000470006).

L'anno duemilaventitre addì VENTISETTE del mese di NOVEMBRE alle ore 17.00 nella Sala Nello Aste della sede della Comunità in via Tommaseo n. 5 a Rovereto, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina.

Presenti i Signori:

		Assente giustificato	Assente ingiustificato
Bisoffi Stefano	Presidente		
Lorenzini Luigino	Sindaco Reggente di Ala		
Fracchetti Ivano	Sindaco di Avio		
Comperini Cristian	Sindaco di Besenello		
Dossi Dante	Sindaco di Brentonico		
Conci Lorenzo	Sindaco di Calliano		
Luzzi Graziano	Sindaco di Isera		
Barozzi Stefano	Sindaco di Mori		
Scerbo Alberto	Sindaco di Nogaredo		
Maffei Rinaldo	Sindaco di Nomi		
Gasperotti Arturo	Sindaco di Pomarolo		
Carotta Gianni	Sindaco di Ronzo-Chienis		
Robol Giulia	Sindaca Reggente di Rovereto		
Zenatti Massimo	Sindaco di Terragnolo	X	
Patoner Maurizio	Sindaco di Trambileno		
Costa Luca	Sindaco di Vallarsa		
Giordani Julka	Sindaco di Villa Lagarina		
Furlini Maria Alessandra	Sindaco di Volano		

Assiste il Segretario Reggente dott. Antonio Salvago.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Stefano Bisoffi, nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 - Approvazione "Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" (CUP C44H22000470006).

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR");

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) N.2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto il Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "*Inclusione e coesione*", Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Visto il Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 "*Inclusione e coesione*" - Componente 2 "*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*" – Sottocomponente "*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*" - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti e categorie di sub-investimento:

- *Investimento 1.1.* - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - euro 500 milioni - che si articola in quattro categorie di sub-investimenti da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
 - interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- *Investimento 1.2.* – Percorsi di autonomia per le persone con disabilità - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- *Investimento 1.3.* – *Housing first* e stazioni di posta - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;

Dato atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art.5, comma 9 dell'Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali *partner* di progetto;

Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022;

Dato atto che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 2 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 330.000,00 per un totale complessivo di euro 660.000,00;

Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste;

Considerato che in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 2 proposte progettuali d'intervento - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 - relative all'Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, con l'obiettivo di rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti, per un valore complessivo pari ad Euro 660.000,00;

Considerato altresì che, a seguito di criticità di carattere operativo emerse successivamente alla presentazione delle proposte progettuali, si è resa necessaria una rimodulazione complessiva dei due progetti, inviata al Ministero tramite la piattaforma Multifondo in data 2 marzo 2023;

Considerato quindi che, a seguito della rimodulazione, il contenuto nel dettaglio dei due progetti è il seguente:

- Progetto 1 - CUP C44H22000460006 - da realizzarsi nell'ambito delle seguenti Comunità di Valle in qualità di soggetti attuatori di livello locale: Comunità Territoriale della Val di Fiemme, Comunità della Valle di Cembra, Comunità della Val di Non, Comunità della Valle di Sole, Comun general de Fascia, Comunità Rotaliana - Könisberg, Comunità della Paganella, Territorio Val d'Adige, Comunità della Valle dei Laghi. Il progetto intende prevenire l'aggravamento di situazioni caratterizzate da elevata fragilità che porterebbe l'istituzionalizzazione della persona anziana e/o in stato di grave emarginazione, mediante l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a garanzia del LEPS "dimissioni protette". Obiettivi prioritari degli interventi saranno, pertanto, il sostegno della domiciliarità delle persone anziane e/o in condizione di fragilità, e la riduzione dei tempi di ospedalizzazione favorendo la domiciliarizzazione e la presa in carico sociosanitaria unitaria. In particolare, l'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale per la gestione delle dimissioni protette potrà prevedere tra i destinatari delle persone senza dimora, in collegamento con l'Investimento PNRR 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta, Sub-investimento 1.1.3 Housing temporaneo. A integrazione delle azioni descritte verranno attivati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, individuata come soggetto attuatore esterno, percorsi formativi in favore delle professionalità coinvolte nell'ambito delle "dimissioni protette". Le azioni progettuali prevedranno infine il rafforzamento dell'attuale offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziali. Il progetto prevede un numero di beneficiari pari a 125 un finanziamento complessivo pari a Euro 330.000,00, di cui Euro 12.000,00 destinati alle attività formative svolte dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- Progetto 2 - CUP C44H22000470006 – da realizzarsi nell'ambito delle seguenti Comunità di Valle in qualità di soggetti attuatori di livello locale: Comunità delle Giudicarie, Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità della Vallagarina, Magnifica comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero. Il progetto intende prevenire l'aggravamento di situazioni caratterizzate da elevata fragilità che porterebbe l'istituzionalizzazione della persona anziana e/o in stato di grave emarginazione, mediante l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a garanzia del LEPS "dimissioni protette". Obiettivi prioritari degli interventi saranno, pertanto, il sostegno della domiciliarità delle persone anziane e/o in condizione di fragilità, e la riduzione dei tempi di ospedalizzazione favorendo la domiciliarizzazione e la presa in carico sociosanitaria unitaria. In particolare, l'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale per la gestione delle dimissioni protette potrà prevedere tra i destinatari delle persone senza dimora, in collegamento con l'Investimento PNRR 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di post, Sub-investimento 1.1.3 Housing temporaneo. A integrazione delle azioni descritte verranno attivati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, individuata come soggetto attuatore esterno, percorsi formativi in favore delle professionalità coinvolte nell'ambito delle "dimissioni protette". Le azioni progettuali prevedranno infine il rafforzamento dell'attuale offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziali. Il progetto prevede un numero di beneficiari pari a 125 e un finanziamento complessivo pari a Euro 330.000,00, di cui Euro 12.000,00 destinati alle attività formative svolte dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;

Preso atto che, a seguito della verifica di coerenza dei contenuti progettuali con quanto previsto dall'Avviso pubblico n. 1/2022, in data 17 marzo 2023 la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha comunicato alla Provincia tramite la Piattaforma Multifondo la conclusione della fase di validazione delle schede progettuali riferite alla categoria di sub investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1500 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto "*Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" e la deliberazione di Giunta provinciale n. 1501 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto "*Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto*

legislativo 23 giugno 2011, n. 118”, con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 319940 per i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali, nonché i capitoli di uscita 402042 per la parte corrente, dedicati alle risorse del PNRR – M5C2-INT.1.1.3;

Dato atto che, in data 27 aprile 2023, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato, tramite la Piattaforma Multifondo, gli Accordi ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 (di seguito Accordi) per la realizzazione della Sottocomponente 1 “*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione del sub-investimento 1.1.3. - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, già sottoscritto dall’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la Deliberazione della Giunta provinciale n. 932 di data 26 maggio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei due Accordi tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle due proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3, e con la quale si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 660.000,00;

Preso atto che in data 31 maggio 2023 sono stati sottoscritti da parte dell’Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana in forza dell’atto di delega concernente le attività a valere sull’Avviso pubblico 1/2022 conferita dal Presidente della Provincia autonoma di Trento (Atto di delega prot. 219276 di data 29 marzo 2022) i due Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8, comma 4 lett. b) della Legge provinciale L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, i servizi socio-assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai comuni, con l’obbligo di esercizio associato mediante le comunità di cui all’art. 2 comma 1 lett. d);

Vista la nota del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, di data 10/10/2023, protocollo 0023666 avente ad oggetto “*PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.3 - Rafforzamento Servizi Sociali domiciliari per la dimissione anticipata assistita e per prevenire l’ospedalizzazione - CUP C44H22000470006 - Invio Accordo per sottoscrizione*”;

Considerata pertanto la necessità di procedere all’approvazione l’Accordo tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità Vallagarina per la realizzazione del progetto sopra declinato, recante la regolamentazione dell’azione congiunta dei soggetti coinvolti per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, la ripartizione delle risorse, nonché la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

Atteso che il documento sottoscritto dovrà essere il medesimo, pertanto la Comunità della Vallagarina in quanto Soggetto attuatore di livello locale dovrà procedere con la sottoscrizione secondo l’ordine richiesto dalla Provincia. Sarà a cura dell’ultimo firmatario inviare l’Accordo completo di tutte le firme alla Provincia;

Vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante “*Politiche sociali nella provincia di Trento*” ed in particolare l’art. 46 con riferimento all’utilizzo dello strumento dell’accordo istituzionale tra enti pubblici;

Dato atto pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e che dall’accordo tra le Parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

Dato atto che rappresenta interesse comune delle Parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

Dato atto, altresì, che le movimentazioni finanziarie derivanti dalla realizzazione del progetto declinato in narrativa costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

Valutato di autorizzare ad intervenire in nome e per conto della Comunità della Vallagarina per la sottoscrizione dell'Accordo il Presidente e Legale Rappresentante della Comunità, Stefano Bisoffi;

Ritenuto di conferire mandato al Responsabile del Settore socio-assistenziale a che venga data attuazione a tutti gli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;

Vista la Legge provinciale 16 Giugno 2006, n. 3 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"* così come modificata dalla Legge provinciale n. 7 del 06/07/2022 *"Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022"*;

Vista la Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *"Politiche sociali nella provincia di Trento"*;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *"Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017"*;

Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante *"Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"*;

Ritenuto di dichiarare, in considerazione dell'urgenza di permettere la sottoscrizione anche agli altri firmatari, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss. mm.;

Richiamata la discussione così come apparente dal verbale di seduta;

Visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 *"Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42"*;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato del Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 1 del 07 febbraio 2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 2 del 07 febbraio 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 11 del 09 febbraio 2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 68 del 6 giugno 2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 della Comunità della Vallagarina;

Con voti favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0, su 17 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori Signori Julka Giordani e Gasperotti Arturo;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa esposti, l'allegato A) *“Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”* (CUP C44H22000470006), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, già sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento;
2. di prendere atto del progetto proposto per la realizzazione *della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale”* (CUP C44H22000470006), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato B;
3. di autorizzare ad intervenire in nome e per conto della Comunità Vallagarina per la sottoscrizione dell'Accordo il Presidente e Legale Rappresentante della Comunità, Stefano Bisoffi;
4. di dare atto che il documento sottoscritto dovrà essere il medesimo, pertanto, la Comunità della Vallagarina in quanto Soggetto attuatore di livello locale dovrà procedere con la sottoscrizione nell'ordine stabilito dalla Provincia nella comunicazione di data 25.10.2023 prot. n. 0025075 e trasmettere l'Accordo al successivo soggetto attuatore di livello locale (Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri). Sarà a cura dell'ultimo firmatario inviare l'Accordo completo di tutte le firme alla Provincia;
5. di conferire mandato al Responsabile del Servizio socio-assistenziale a che venga data attuazione a tutti gli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;
6. con separata votazione, con voti favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0, su n. 17 consiglieri presenti e votanti, accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2;
7. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento:
 - a) è ammesso ricorso in opposizione al Presidente della Comunità della Vallagarina entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;

b) rimane ferma la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;

CC/ZA/fu

REFERTO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 28/11/2023 al 08/12/2023).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stefano Bisoffi¹

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott. Antonio Salvago¹

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

1 L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Denominazione Ambito Territoriale : PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 330.000,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione AT	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Comuni aderenti	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Ente capofila	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sede legale	Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN)
Codice fiscale	00337460224
Partita IVA	00337460224
Posta elettronica	ass.salute@pec.provincia.tn.it
PEC	ass.salute@pec.provincia.tn.it
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia	306666

Referente proposta di intervento	Federica Sartori
Qualifica	Dirigente Servizio politiche Sociali
Telefono	0461 493800
Posta elettronica	federica.sartori@provincia.tn.it
PEC	serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it

2. COMUNI ADERENTI

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS	
ALA	✓
ALBIANO	
ALDENO	
ALTAVALLE	
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	✓
AMBLAR DON	
ANDALO	
ARCO	✓
AVIO	✓
BASELGA DI PINE'	✓
BEDOLLO	✓
BESENELLO	✓
BIENO	✓
BLEGGIO SUPERIORE	✓

BOCENAGO	✓
BONDONE	✓
BORGO CHIESE	✓
BORGO LARES	✓
BORGO VALSUGANA	✓
BRENTONICO	✓
BRESIMO	
BREZ	
CADERZONE TERME	✓
CAGNO'	
CALCERANICA AL LAGO	✓
CALDES	
CALDONAZZO	✓
CALLIANO	✓
CAMPITELLO DI FASSA/CIAMPEDEI'	
CAMPODENNO	
CANAL SAN BOVO	✓
CANAZEI / CIANACEI	

CAPRIANA	
CARANO	
CARISOLO	✓
CARZANO	✓
CASTEL CONDINO	✓
CASTEL IVANO	✓
CASTELFONDO	
CASTELLO TESINO	✓
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	
CASTELNUOVO	✓
CAVALESE	
CAVARENO	
CAVEDAGO	
CAVEDINE	
CAVIZZANA	
CEMBRA LISIGNAGO	
CIMONE	
CINTE TESINO	✓
CIS	
CIVEZZANO	✓

CLES	
CLOZ	
COMANO TERME	✓
COMMEZZADURA	
CONTA'	
CROVIANA	
DAIANO	
DAMBEI'	
DENNO	
DIMARO FOLGARIDA	
DRENA	✓
DRO	✓
FAEDO	
FAI DELLA PAGANELLA	
FAVE'	✓
FIEROZZO / VLAROTZ	✓
FOLGARIA	✓
FONDO	
FORNACE	✓
FRASSILONGO / GARAIT'	✓

GARNIGA TERME	
GIOVO	
GIUSTINO	✓
GRIGNO	✓
IMER	✓
ISERA	✓
LAVARONE	✓
LAVIS	
LEDRO	✓
LEVICO TERME	✓
LIVO	
LONA LASES	
LUSERNA / LUSERN	✓
MADRUZZO	
MALE'	
MALOSCO	
MASSIMENO	✓
MAZZIN / MAZIN	
MEZZANA	

MEZZANO	✓
MEZZOCORONA	
MEZZOLOMBARDO	
MOENA	
MOLVENO	
MORI	✓
NAGO-TORBOLE	✓
NOGAREDO	✓
NOMI	✓
NOVALEDO	✓
OSPEDALETTO	✓
OSSANA	
PALU' DEL FERSINA / PALAI EN BERSNTOI'	✓
PANCHIA'	
PEIO	
PELLIZZANO	
PELUGO	✓
PERGINE VALSUGANA	✓

PIEVE DI BONO-PREZZO	✓
PIEVE TESINO	✓
PINZOLO	✓
POMAROLO	✓
PORTE DI RENDENA	✓
PREDAIA	
PREDAZZO	
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	✓
RABBI	
REVO'	
RIVA DEL GARDA	✓
ROMALLO	
ROMENO	
RONCEGNO TERME	✓
RONCHI VALSUGANA	✓
RONZO-CHIENIS	✓
RONZONE	
ROVERE' DELLA LUNA	

ROVERETO	✓
RUFFRE'	
RUMO	
SAGRON MIS	✓
SAMONE	✓
SAN LORENZO DORSINO	✓
SAN MICHELE ALI'ADIGE	
SANT'ORSOLA TERME	✓
SANZENO	
SARNONICO	
SCURELLE	✓
SEGONZANO	
SELLA GIUDICARIE	✓
SEN JAN DI FASSA	
SFRUZ	
SORAGA DI FASSA	
SOVER	
SPIAZZO	✓
SPORMAGGIORE	
SPORMINORE	

STENICO	✓
STORO	✓
STREMBO	✓
TELVE	✓
TELVE DI SOPRA	✓
TENNA	✓
TENNO	✓
TERRAGNOLO	✓
TERRE D'ADIGE	
TERZOLAS	
TESERO	
TIONE DI TRENTO	✓
TON	
TORCEGNO	✓
TRAMBILENO	✓
TRE VILLE	✓
TRENTO	

VALDAONE	✓
VALFLORIANA	
VALLARSA	✓
VALLELAGHI	
VARENA	
VERMIGLIO	
VIGNOLA FALESINA	✓
VILLA LAGARINA	✓
VILLE D'ANAUNIA	
VOLANO	✓
ZIANO DI FIEMME	

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

La Provincia di Trento (PAT), avvalendosi della facoltà riconosciuta al comma 9 dell'art.5 dell'avv. n. 1/2022, opera in qualità di ambito unico per tutti i progetti previsti nell'avv..Ai fini dell'attuazione della presente proposta progettuale opereranno enti pubblici quali "Comunità", ente locale territoriale intermedio istituito dalla l.p n.3/2006 per la gestione associata obbligatoria delle funzioni socio-assistenziali.

La Provincia si avvarrà di una struttura di livello dirigenziale generale (Dipart. salute e polit. sociali), di 2 strutture dirigenziali di livello non generale (Servizio Politiche Sociali e Unità di missione semplice disabilità e integrazione socio-sanitaria) a loro volte articolate in 5 strutture non dirigenziali rette da 5 direttori.

Le stesse, quali strutture di coordinamento del soggetto attuatore (PAT), opereranno secondo la seguente organizzazione interna:

- 1 cabina di regia che rappresenta il punto di contatto diretto con l'amministr. centrale di riferimento e con compiti di direzione, coordinamento e supervisione dei gruppi di lavoro (come di seguito descritti) e degli enti locali coinvolti nell'attuazione di tutti i progetti che riguardano l'avviso. La cabina di regia risulta composta dai dirigenti e dai direttori delle strutture coinvolte.*
- 3 gruppi di supporto trasversale al processo di sviluppo, monitoraggio e rendicontazione con funzioni di progettazione(supporto sviluppo progetto, monitoraggio), gestione economica (supporto riparto risorse economiche, definizione piani economici, gestione bilancio, rendicontazione, gestione amministrativa, cura aspetti giuridici, convenzioni, affidamenti, rendicontazione). I gruppi sono composti da 9 funzionari con specifiche competenze in materia economica, sociale e giuridica.*
- 7 coordinatori di progetto, con competenze sia di contenuto che di processo per ogni linea di sub-investimento, che collaborano con i gruppi trasversali e con gli eventuali gruppi di lavoro che l'AT unico costituisce per ogni specifica progetti.*

Ogni Comunità gestisce la presa in carico unitaria, l'attivazione e l'erogazione dei servizi secondo la valutazione del bisogno della persona. Presso le Comunità il serv. soc. è coordinato da un Responsabile che si avvale di un coordinatore e di un'équipe di servizio sociale nell'ambito della quale sarà individuata una figura di riferimento quale responsabile del caso.

Saranno coinvolte per l'attuazione del presente progetto le comunità Giudicarie, Alto Garda e Ledro, Vallagarina, Cimbri, Alta Valsugana e Valsugana e Tesino, Primiero. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) partecipa alla valutazione del bisogno garantendo la multidisciplinarietà attraverso le proprie figure professionali.

Le strutture competenti in ambito soc. delle comunità e APSS completano la struttura organizz, complessiva dell'ambito Prov. volta ad assicurare adeguata capacità di gestione ed attuazione del progetto e per tutta la sua durata.

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

Nel 2020 la popolazione in Provincia autonoma di Trento era di 545.425 abitanti, di cui 122.248 con più di 65 anni, pari al 22,4% del totale.

La popolazione over 65 corrispondeva a meno della metà dell'utenza complessiva in carico ai servizi (9.770 utenti pari al 39% del totale), con una netta predominanza di utenti over 75 pari ad oltre l'82% del totale dell'utenza anziana in carico.

Un anziano su due in carico ha ricevuto prestazioni/servizi inerenti l'assistenza domiciliare: su un totale di 6422 prestazioni attivate, queste si distribuiscono soprattutto tra ore di assistenza domiciliare (39% circa ad un costo medio orario di 34,81 Euro) e pasti a domicilio (38% circa ad un costo medio pari 11,93 Euro) e a seguire teleassistenza (16% ad un costo medio pari a 9,91 euro) e lavanderia (costo medio 33,58 Euro).

L'APSS nel 2021 ha attivato percorsi di ADI a favore di 271 soggetti. Nonostante il perdurare delle difficoltà causate dalla pandemia tale servizio erogato in "dimissione protetta" è stato riconosciuto a circa 30 persone e si presume un leggero incremento nei prossimi anni.

Nel territorio provinciale è garantito un servizio socio-assistenziale di "dimissioni protette" ma non secondo l'intensità prevista da scheda LEPS.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Domande	Risposte: - Si - No - InParte
E' già attualmente garantito nel territorio lo standard di servizio previsto per il LEPS "Dimissioni protette" - scheda LEPS 2.7.3.?	InParte

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

Il progetto prevede tre interventi integrati tra loro:

Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a garanzia del leps "dimissioni protette" secondo le specifiche della scheda 2.7.3 del piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali (Azioni A.1);

attivare dei percorsi formativi in favore delle professionalità coinvolte nell'ambito delle "Dimissioni protette" (azione A.2);

Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei leps, assicurando/incrementando l'attuale offerta dei servizi sociali a favore della domiciliarità (azione B.1).

Le azioni saranno connesse anche all'azione 1.1.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità (CUP C44H22000110006).

Entrambe le linee di intervento si rivolgono a persone con fragilità, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata e persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri, necessitano di contesto residenziale di protezione e supporto.

L'intervento A.1 si prefigge l'obiettivo di ridurre i tempi di ospedalizzazione, favorire la domiciliarizzazione e di garantire una presa in carico unitaria socio-sanitaria della persona, prevenire l'aggravamento di situazioni fragili che porterebbe l'istituzionalizzazione della persona. Tale obiettivo è perseguibile attraverso una presa in carico integrata e fin dalla valutazione iniziale attraverso un'équipe multidisciplinare formata che definisce un piano socio sanitario domiciliare individualizzato. Gli interventi previsti intendono essere intensi, temporanei e tempestivi, secondo quanto definito dalla scheda LEPS. Se la persona fragile è senza dimora è previsto un collegamento con la linea 1.3.1 (CUP C44H22000080006) per l'erogazione di un servizio assistenziale di supporto in una struttura protetta.

L'intervento A.2 ha l'obiettivo di formare le figure professionali coinvolte nelle équipe multidisciplinari attraverso percorsi congiunti specificatamente finalizzati ad offrire una presa in carico omogenea, unitaria e continuativa delle persone fragili in fase di dimissione e che garantiscano protezione e continuità assistenziale.

L'intervento B.1 ha l'obiettivo di ridurre i ricoveri reiterati in ospedale, sostenere la persona presso il proprio domicilio e sostenere i caregivers.

L'obiettivo generale è quello di incrementare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie, di rafforzare il grado di inclusione sociale delle persone nella vita della comunità di appartenenza.

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

Saranno realizzate tutte le azioni previste (A1, A2, B1).

A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)	
X	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
X	A.2 - Formazione specifica operatori

B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)	
X	B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di assistenza a domicilio/dimissioni protette (azione A.1) le Comunità affideranno specifico incarico a enti del terzo settore accreditati in ambito socio-assistenziale. Nell'ambito della rete di servizi residenziali saranno garantite soluzioni adeguate per l'accoglienza/ospitalità post-dimissione di persone prive di abitazione e/o in stato di grave emarginazione, al fine di garantire il percorso di cura ed evitare la riacutizzazione della patologia e/o eventuali ricoveri impropri anche in raccordo con la realizzazione della progettualità a valere sulla linea di sub investimento 1.3.1.

I destinatari, segnalati dalla rete ospedaliera e valutati da un'équipe multidisciplinare, potranno beneficiare di un piano assistenziale socio-sanitario atto a garantire la continuità assistenziale a domicilio o in altro luogo idoneo per le persone senza dimora.

Gli interventi "post dimissione" potranno essere garantiti fino ad un mese dalla data di dimissione, con copertura dalle 6 alle 24 h giornaliero.

I percorsi formativi per operatori del comparto socio assistenziale, socio sanitario e sanitario (azione A.2) comprenderanno le seguenti tematiche:

- a) presa in carico dell'anziano fragile e della persona senza dimora in ottica multiprofessionale;
- b) promozione e rafforzamento delle potenzialità residue dell'anziano nell'ambito degli interventi di assistenza domiciliare;
- c) intercettazione precoce di nuovi bisogni emergenti nell'ambito degli interventi di assistenza domiciliare;
- d) attenuazione delle situazioni di solitudine e di isolamento psicologico nell'ambito degli interventi di assistenza domiciliare.

Gli interventi di cui alle azioni B.1 saranno attivati direttamente dalle Comunità o tramite affidamenti ad enti del terzo settore accreditati in ambito socio-assistenziale nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale.

L'attivazione avviene tramite valutazione professionale dell'Assistente sociale appartenente all'équipe territoriale di riferimento che sarà composta da figure sociali e sanitarie, in collaborazione con la persona interessata, la famiglia e i servizi a vario titolo coinvolti. A favore di ciascun beneficiario è elaborato un piano di intervento individualizzato, calibrato sul bisogno assistenziale della persona, con attenzione anche al



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

bisogno di sollievo dei familiari. Nel caso di condizioni di bisogno socio-sanitario complesse è attivata l'Unità di valutazione multidimensionale. Le azioni A1 e B1 si attueranno in stretto raccordo con la progettualità 1.1.2 PNRR con particolare riferimento alla progettualità concernente il telesoccorso/telecontrollo.

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

Attraverso la proposta progettuale si intende raggiungere un target di almeno 125 persone totali, garantendo in ogni caso il livello essenziale delle prestazioni. Tra i 125 beneficiari, si stima inoltre l'intercettazione di 4 persone senza dimora.

Con l'occasione dei percorsi formativi (azione A.2), potranno essere attivati accordi di collaborazione con la rete ospedaliera, con le istituzioni sanitarie territoriali e con gli Enti che erogano interventi di assistenza domiciliare e che operano nel contrasto della grave emarginazione. Gli interventi di SAD d'emergenza ed eventuali accordi siglati saranno mantenuti anche al termine delle azioni PNRR e/o modificati sulla base di evoluzioni del fenomeno e degli esiti delle azioni realizzate. Grazie ai percorsi formativi realizzati verranno coinvolti almeno n. 30 professionisti dell'ambito sociale, sanitario e socio-sanitario che vedranno incrementate le loro competenze nella presa in carico multiprofessionale delle persone anziane e/o in condizione di fragilità, ad alta vulnerabilità come senza dimora o in stato di grave emarginazione.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

Target di beneficiari	Numero beneficiari
Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nel rientro e permanenza al proprio domicilio	121

Persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa	4
Totale di beneficiari	125
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio % Due cifre dopo la virgola	6,00
Certifico che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e programmate in accordo con la struttura sanitaria competente.	

9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Note

Saranno coinvolte nella realizzazione della proposta progettuale le seguenti Comunità:

- Comunità delle Giudicarie: euro 45000,00
- Comunità Alto Garda e Ledro: euro 57000,00
- Comunità della Vallagarina: euro 105000,00
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri: euro 6000,00
- Comunità Alta Valsugana: euro 61500,00
- Comunità Valsugana e Tesino: euro 31500,00
- Comunità del Primiero: euro 12000,00

Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Ore

Quantità: 600

Importo Unitario: 30,00

Importo Totale: 18.000,00

Azione: B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

Attività: B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Ore

Quantità: 900

Importo Unitario: 30,00

Importo Totale: 27.000,00

Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Ore

Quantità: 760

Importo Unitario: 30,00

Importo Totale: 22.800,00

Azione: B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

Attività: B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Ore

Quantità: 1140

Importo Unitario: 30,00

Importo Totale: 34.200,00

Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: Ore

Quantità: 1400

Importo Unitario: 30,00

Importo Totale: 42.000,00

Azione: B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

Attività: B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

<p>Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore Quantità: 2100 Importo Unitario: 30,00 Importo Totale: 63.000,00</p>
<p>Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)</p>
<p>Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore Quantità: 80 Importo Unitario: 30,00 Importo Totale: 2.400,00</p>
<p>Azione: B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali</p>
<p>Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore Quantità: 120 Importo Unitario: 30,00 Importo Totale: 3.600,00</p>
<p>Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)</p>
<p>Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore</p>

Quantità: 820 Importo Unitario: 30,00 Importo Totale: 24.600,00
Azione: B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore Quantità: 1230 Importo Unitario: 30,00 Importo Totale: 36.900,00
Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore Quantità: 420 Importo Unitario: 30,00 Importo Totale: 12.600,00
Azione: B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3) Attività: B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Unità di Misura: Ore Quantità: 630 Importo Unitario: 30,00 Importo Totale: 18.900,00

<p>Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)</p> <p>Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)</p>	
<p>Voce di costo: Appalti di servizi e forniture</p> <p>Tipo di costo:</p> <p>Unità di Misura: Ore</p> <p>Quantità: 160</p> <p>Importo Unitario: 30,00</p> <p>Importo Totale: 4.800,00</p>	
<p>Azione: B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)</p> <p>Attività: B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali</p>	
<p>Voce di costo: Appalti di servizi e forniture</p> <p>Tipo di costo:</p> <p>Unità di Misura: Ore</p> <p>Quantità: 240</p> <p>Importo Unitario: 30,00</p> <p>Importo Totale: 7.200,00</p>	
<p>Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)</p> <p>Attività: A.2 - Formazione specifica operatori</p>	
<p>Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto</p> <p>Tipo di costo:</p> <p>Unità di Misura:</p> <p>Quantità: 1</p> <p>Importo Unitario: 12.000,00</p> <p>Importo Totale: 12.000,00</p>	
Tipologia di Costo:	330.000,00€
Importo Totale: 330.000,00€	di cui IVA: 14.285,00€

10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
			TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2		
A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)																				
A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio- assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

A.2 - Formazione specifica operatori					X				X				X						
B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)																			
B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)			0	0	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	5	0	

Note

Mittente: MLPS_AdG in data: 28/09/2022 08:11:26

Si richiede di integrare la scheda progetto con le informazioni tecniche concordate nella riunione della Cabina di Regia PNRR della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Nello specifico è necessario:

1. Rivedere il piano finanziario già trasmesso, compilandolo nuovamente coerentemente alle modifiche delle voci di costo di dettaglio apportate. Fare particolare attenzione all'indicazione del costo orario dei servizi domiciliari ed al numero di ore complessive offerte;
2. Nel Tab 4.3 Modalità attuazione bisognerà certificare che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e

programmate in accordo con la struttura sanitaria competente

Le integrazioni di cui sopra dovranno essere prodotte entro e non oltre il giorno 20 ottobre p.v.

Mittente: Delegato in data: 05/10/2022 18:28:09

Nella sezione "piano finanziario" della presente scheda progettuale sono state apportate le modifiche come da richiesta, indicando il numero di ore e il costo orario dei servizi domiciliari offerti.

Le attività previste rientrano a pieno a titolo nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria e dei relativi accordi già in essere tra la Provincia e il suo ente strumentale Azienda per i Servizi Sanitari (APSS).

Mittente: MLPS_AdG in data: 09/02/2023 12:13:15

Si chiede di integrare la sezione "Piano finanziario" in quanto il costo orario dell'assistenza domiciliare non è congruo.

Inoltre, nella sezione "Modalità di attuazione" manca il collegamento con la linea 1.3, specificatamente rivolta a soggetti senza fissa dimora.

Mittente: Delegato in data: 15/02/2023 12:13:34

Il progetto prevede l'attuazione delle azioni A/A1 con il rafforzamento dei servizi socio assistenziali connessi alle "dimissioni protette" che implicano cure domiciliari integrate. Si richiede di poter integrare la proposta progettuale con la previsione delle azioni B/B1 di sostegno della domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale garantita dall'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelle già esistenti sul territorio trentino (i servizi di cui alle azioni B/B1 sarebbero attivati dai Servizi Sociali territoriali afferenti alle Comunità di valle).

L'importo orario indicato pari a 30 euro è desunto dalla normativa provinciale e dagli atti di programmazione riferiti all'ambito socio assistenziale, comprensivo costo del personale e dei costi indiretti necessari per la realizzazione degli interventi (coord. , spostamenti, formazione..). Per quanto riguarda il personale il sistema di accreditamento socio assistenziale prevede quale livello minimo contrattuale quello previste dal contratto di riferimento (contratto di rigerimento (contratto coop. sociali e relativo contratto integrativo prov). Per quanto riguarda il costo orario dei servizi di assistenza domiciliare in provincia è previsto un valore pari a quello indicato nel progetto. Si chiede quindi di

considerare tale importo come congruo tenuto conto di quanto sopra indicato.

Mittente: MLPS_AdG in data: 22/02/2023 14:59:25

In riferimento alla richiesta di poter integrare la proposta progettuale con la previsione delle azioni B/B1 di sostegno della domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale garantita dall'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelle già esistenti sul territorio trentino. Si comunica che è possibile procedere a quanto richiesto mantenendo intatto il budget.

Mittente: MLPS_AdG in data: 02/03/2023 12:30:37

Si richiede di rivedere il cronoprogramma considerando l'avvio delle attività a partire dal 2023 e la durata del progetto triennale. (fino al I semestre 2026)

Mittente: Beneficiario in data: 02/03/2023 15:29:20

Si è provveduto a rimodulare il cronoprogramma come richiesto.



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 2

Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE

della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di:

- a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale

TRA

La Provincia autonoma di Trento (C.F. 00337460224) rappresentato dal sottoscrittore della presente accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN)

E

La Comunità Valsugana e Tesino (C.F. 90014590229) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN) , in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità del Primiero (P.IVA 02146500224) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Roma, 19 Frazione di Tonadico - 38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (C.F. 96085530226) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Frazione Gionghi, 107 - 38046 Lavarone (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità delle Giudicarie (C.F. 95017360223) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via P.Gnesotti, 2 - 38079 Tione (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità della Vallagarina (C.F. 94037350223) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Tommaseo, 5 - 38068 Rovereto (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità Alta Valsugana e Bersntol (C.F. 02143860225) rappresentata dal sottoscrittore della presente

Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Gavazzi, 4 - 38057 Pergine Valsugana (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità Alto Garda e Ledro (C.F. 02190130225) rappresentato dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Rosmini, 5/b - 38066 Riva del Garda (TN) , in qualità di soggetto attuatore di livello locale.

Di seguito indicate congiuntamente anche come “parti”

VISTO il Regolamento (UE) del Consiglio europeo 14 dicembre 2020, n. 2094 che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 241 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito “PNRR”);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 241/2021 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

- Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza

genitoriale familiare;

- Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

VISTO il decreto direttoriale 9 dicembre 2021, n. 450, così come modificato da decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il decreto direttoriale 15 febbraio 2022, n. 5 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della MSC2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

DATO ATTO che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 - Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n.1/2022, agisce in qualità di ambito unico;

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento - da realizzarsi entro il 30 marzo 2026 - a valere sull'Avviso pubblico 1/2022;

DATO ATTO che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 2 progetti afferenti all'Investimento 1.1.3 Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione, ciascuno con un numero di beneficiari previsto pari a 125, e con un finanziamento pari ad euro 330.000,00 per un totale complessivo di euro 660.000,00;

VISTO il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti;

DATO ATTO che, in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 2 proposte progettuali di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative al Sub Investimento 1.1.3, finalizzate al rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione., corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti per un valore complessivo pari ad Euro 660.000,00;

VISTA, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto - CUP C44H22000470006, allegata al presente accordo, che si riferisce ai territori afferenti ai seguenti Enti locali: Comunità delle Giudicarie, Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità della Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero in qualità di soggetti attuatori di livello locale, avente un numero di beneficiari previsto pari a 125 e un finanziamento complessivo previsto pari a Euro 330.000,00, di cui Euro 318.000,00 da utilizzare per l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare socio-assistenziale ad integrazione dei livelli essenziali, e Euro 12.000,00 per attività di Formazione specifica degli operatori che verrà svolta dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in qualità di soggetto attuatore esterno;

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 1500 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”, la deliberazione di Giunta provinciale n. 1501 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” e la deliberazione di Giunta provinciale n. 2263 di data 13 dicembre 2022 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 319940 per i trasferimenti da amministrazioni centrali, nonché il capitolo di uscita 402042, dedicati alle risorse del PNRR – M5C2-INT.1.1.3;

DATO ATTO che, in data 27 aprile 2023, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i 2 Accordi ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma 6 (di seguito Accordi) per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione del Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali territoriali per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale , già sottoscritti dall’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2023, n. 932 di approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull’Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali territoriali per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - M5C2;

DATO ATTO che in data 31 maggio 2023 è stato sottoscritto dalla Provincia l’accordo sopra citato con l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS;

RITENUTO ora di poter conseguire le finalità previste dal progetto CUP C44H22000470006 oggetto dell’accordo fra la Provincia e l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo tra le parti, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

VISTA la Circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non



arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS 18 gennaio 2022, n. 4 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n.80 del 2021;

VISTA la Circolare RGS 24 gennaio 2022, n. 6 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR;

VISTA la Circolare RGS 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

VISTA la Circolare RGS 29 aprile 2022, n. 21 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;

VISTA la Circolare RGS 14 giugno 2022, n. 26 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS 21 giugno 2022, n. 27 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS 11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.

VISTA la Circolare RGS 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

VISTA la Circolare RGS 14 aprile 2023, n. 16 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

VISTA la Circolare RGS 27 aprile 2023, n. 19 - Utilizzo del sistema RegiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU.

VISTO l'art. 225 comma 8 del decreto legislativo n.36/23 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che prevede, in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, che si applichino, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;

VISTO l'art. 226 comma 2 del decreto legislativo n.36/23 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che prevede che, a decorrere 1° luglio 2023, data a partire dalla quale il Codice acquista efficacia, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso,

indicando, altresì, che cosa debba intendersi per “procedimenti in corso”;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige”;

VISTA la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;

VISTA la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante “Politiche sociali nella provincia di Trento”;

VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;

VISTA la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;

VISTI in particolare l'art. 16 bis della l.p. n. 23/1992 (corrispondente all'art. 15 della l. 241/1990), gli artt. 4, comma 3 e 8, commi 9 e 10 della l.p. 3/2006, l'art. 46 della l.p. n. 13/2007 con riferimento all'utilizzo dello strumento dell'accordo istituzionale tra enti pubblici;

VISTO l'art. 7, comma 4 d.lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

VISTA la deliberazione dell'ANAC 31 maggio 2017, n. 567, la quale indica in maniera tassativa i limiti entro i quali la cooperazione tra le stazioni appaltanti può essere conclusa, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;

DATO ATTO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

DATO ATTO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

DATO ATTO, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di

competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

VERIFICATO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

DATO ATTO altresì che per la copertura dei costi per la realizzazione delle azioni previste dai progetti relativi alla linea di investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale la Provincia autonoma di Trento utilizzerà le risorse assegnate pari a complessivi Euro 660.000,00;

PRESO ATTO che dalla sottoscrizione degli accordi con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2

Definizioni e ruoli

1. Ai fini della presente Accordo sono adottate le seguenti definizioni:

- **Soggetto attuatore di livello provinciale:** Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale.
- **Soggetto attuatore di livello locale:** Comunità delle Giudicarie, Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità della Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero.
- **Soggetto esecutore:** soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.
- **Soggetto attuatore esterno:** Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.
- **Controlli:** Verifiche poste in essere dal soggetto attuatore di livello provinciale, con riferimento ai **soggetti attuatori di livello locale**, in merito alla regolarità delle procedure e della rendicontazione della spesa a valere sulle risorse del PNRR, alla completa tracciabilità delle operazioni, all'avvenuto controllo ordinario di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla normativa applicabile sugli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR anche con riferimento al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, anche mediante apposite check list, oltre che alla verifica della tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse Pnrr, sulla base delle indicazioni del ministero dell'Economia e delle Finanze, e allo svolgimento di controlli in loco periodici ed a campione.



- **Progetto:** Specifico progetto presentato dal soggetto attuatore di livello provinciale ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso n. 1 del 2022 e selezionato e finanziato nell'ambito della Missione 5, componente 2, sottocomponente 1, investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 identificato con il Codice Unico Progetto (CUP) n. C44H22000470006.
- 2. Per le definizioni di: **componente, CUP, beneficiari, irregolarità, milestone, sistema Regis, target, missione, misura del PNRR, OLAF, Opzioni semplificate di costi, persone con disabilità, Principio di non arrecare un danno significativo, rendicontazione della spesa, di milestone e target e di intervento**, si rimanda a quanto contenuto nell'art. 3 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 2022.

Articolo 3

Interesse pubblico comune al soggetto attuatore di livello provinciale e al soggetto attuatore di livello locale

1. Le parti congiuntamente costituiscono, ai sensi dell'avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.1 del 2022, soggetto attuatore che opera secondo un approccio multilivello, e assumono specifici obblighi e doveri, ravvisando il comune interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del Progetto.
2. Nello specifico, le parti collaborano per l'avvio, l'attuazione e la funzionalità del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti e concorrono alla realizzazione del progetto, secondo quanto previsto dallo stesso.
3. Le parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione delle spese, di milestone e target e di controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire in itinere da parte della Commissione Europea, dall'Organismo Indipendente di Audit dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, dalla Corte dei Conti nell'ambito del controllo concomitante. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti nel Sistema di gestione e controllo e/o in specifici Manuali; tali indicazioni saranno oggetto di puntuale trasmissione da parte del soggetto attuatore di livello provinciale ai soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento, al fine di definire ulteriormente gli obblighi di ciascuna parte e gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Articolo 4

Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale.
3. Il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui al comma 2. Nella seguente tabella sono riportati gli obiettivi nazionali, provinciali e di progetto.



OBIETTIVO NAZIONALE Linea Investimento 1.1	EVIDENZA DOCUMENTALE Linea Investimento 1.1	OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.3	TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE Sub Investimento 1.1.3
<p>Marzo 2026: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.</p>	<p>Da comprovare con documento giustificativo del raggiungimento del target in tutte le sue parti. Il documento deve includere in allegato le seguenti prove documentali: a) Lista dei certificati di completamento delle attività emessi in conformità con il Piano operativo, da approvare nel terzo trimestre del 2021 per ciascun distretto sociale; b) Report approvato dal ministero competente, comprendente analisi che illustrano le azioni attuate e il modo in cui sono allineate con la descrizione dell'obiettivo nel CID, compreso il modo in cui i distretti sociali sono stati sollecitati a partecipare.</p>	<p>Marzo 2026: Con riferimento al progetto CUP C44H22000470006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.3, si intende prevenire l'aggravamento di situazioni caratterizzate da elevata fragilità che porterebbe l'istituzionalizzazione della persona, mediante l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a garanzia del LEPS "dimissioni protette". Obiettivi prioritari degli interventi saranno il sostegno della domiciliarità delle persone con fragilità la riduzione dei tempi di ospedalizzazione favorendo la domiciliarizzazione e la presa in carico sociosanitaria unitaria. Sarà inoltre attivata da parte di APSS una formazione specifica favore delle professionalità coinvolte nell'attuazione degli interventi</p>	<p>Marzo 2026: Avvenuta attivazione di servizi di assistenza domiciliare per almeno 125 beneficiari unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati.</p>

4. Gli obiettivi nazionali potranno essere declinati dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione Europea e l'Unità di Missione PNRR presso il Ministero dell'Economia e Finanze, per il tramite del servizio Centrale di Coordinamento del PNRR. Gli



obiettivi provinciali e il target di progetto saranno ulteriormente declinati, anche in termini tempistiche, con linee guida/istruzioni del soggetto attuatore di livello provinciale.

Articolo 5

Obblighi del soggetto attuatore di livello provinciale-

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il soggetto attuatore di livello provinciale, in attuazione di quanto previsto dall' Accordo sottoscritto dallo stesso con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS, si obbliga a:

- a. assicurare, anche attraverso specifiche istruzioni e linee guida, l'indirizzo ed il coordinamento ai sensi dell'art. 8 della l.p. 13 del 2007 per l'attuazione degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi e target, delle attività di gestione, nonché per il monitoraggio, la corretta valorizzazione degli indicatori, la regolarità della spesa, la rendicontazione di milestone, target e spese, anche in termini di tempistiche, ed il controllo complessivo delle attività in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- b. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
- c. vigilare sul rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma relativo al progetto di cui al presente Accordo;
- d. richiedere la periodica trasmissione dei dati necessari allo svolgimento delle funzioni di rendicontazione di milestone, target e spese, e di controllo, monitoraggio e degli indicatori di riferimento;
- e. provvedere al trasferimento delle risorse in favore dei soggetti attuatori di livello locale secondo le modalità di cui all'art. 9, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list;
- f. attivare l'iter procedurale finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi di quanto disposto all'art. 8 comma II lett. c) della l.p. 13/2007;
- g. dare attuazione agli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, in merito alle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni;
- h. gestire le eventuali rimodulazioni del finanziamento a fronte di procedure di recupero e restituzione avviate dall'Amministrazione centrale;
- i. alimentare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
- j. svolgere audit periodici a campione, di controllo e verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 6, 7;
- k. trasmettere relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- l. Trasmettere, attraverso il sistema informatico di cui alla lett. i), la rendicontazione della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto, previo svolgimento dei controlli.

Articolo 6

Obblighi del soggetto attuatore di livello locale

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, i soggetti attuatori di livello locale si obbligano in particolare a:

- a. selezionare i soggetti esecutori in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, garantendo in particolare, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016, dal d.lgs n. 36/2023 o dal d.lgs n. 165/2001 a seconda della procedura adottata nonché da specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento - Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e trasmessi dal soggetto attuatore di livello provinciale;

- b. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;
- c. sviluppare i progetti e gli interventi nel rispetto della proposta progettuale, del piano finanziario e del cronoprogramma allegati al presente accordo; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di Programmazione Nazione (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);
- d. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento dei risultati prestabiliti e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi eventualmente realizzati sul territorio;
- e. alimentare in maniera sistematica e continuativa gli eventuali strumenti informatici messi a disposizione dal soggetto attuatore di livello provinciale finalizzati a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica, la rendicontazione di milestone, target e spese e il monitoraggio delle attività, secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale stesso;
- f. identificare uno o più Referenti e comunicare il/i nominativo/i e eventuali successive variazioni al soggetto attuatore di livello provinciale;
- g. collaborare alle attività di audit previste dall'art. 5;
- h. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento degli obiettivi provinciali e del target progettuale sulla rendicontazione di milestone, target e spese e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto attuatore di livello provinciale, dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR - Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO per esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- i. conformarsi alle indicazioni in itinere trasmesse dal soggetto attuatore di livello provinciale anche sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà;
- j. effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list e secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale comprensive dei documenti giustificativi di spesa e pagamento e gli esiti dei controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021;
- k. svolgere ex ante, in itinere e ex post controlli sulla rendicontazione del target di progetto di cui all'articolo 4, comma 3;
- l. inviare la rendicontazione di milestone e target al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a);
- m. inviare la rendicontazione della spesa sostenuta, al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a);

Articolo 7

Obblighi e responsabilità comuni al soggetto attuatore di livello provinciale e ai soggetti attuatori locali

- 1. Il soggetto attuatore di livello provinciale e i soggetti attuatori locali:
 - a. danno piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto degli obiettivi e target provinciali, attraverso lo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza, e a tenersi informati vicendevolmente di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate;
 - b. concorrono a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto;
 - c. assicurano che il progetto sia completato entro il primo semestre del 2026;

- d. assicurano l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati;
- e. sono direttamente responsabili dell'esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante il cronoprogramma di progetto;
- f. eseguono le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nella presente Accordo e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA compreso nel costo complessivo del progetto deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal Ministero dell'Economia e Finanze con fondi diversi dal PNRR;
- g. conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e che dovranno essere messi a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento o dal soggetto attuatore di livello provinciale, anche successiva alla conclusione degli interventi;
- h. garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari (Organismo Indipendente di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria) preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti;
- i. rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente Avviso;
- j. adempiono agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare Unità di Missione;
- k. assicurano il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa citata in premessa, nonché di tutte le altre norme di settore pertinenti, ed in particolare, per quanto applicabile, quanto previsto dall'art. 47 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 in materia di "pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e nel PNC;
- l. indicano il CUP di progetto acquisito dal Soggetto attuatore di livello provinciale su tutti gli atti amministrativo/contabili e conformarsi a quanto previsto della legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11;

Articolo 8

Rendicontazione delle spese - Monitoraggio - Spese ammissibili

1. La rendicontazione delle spese dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) della presente Accordo e dovrà riguardare spese ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2022.
2. Il monitoraggio, dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) del presente Accordo, con le quali si specificheranno tempistiche e relativi indicatori.

Articolo 9

Modalità di erogazione delle risorse e aspetti fiscali

1. Il finanziamento complessivo a valere sul PNRR per l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare socio-assistenziale ad integrazione dei livelli essenziali previsti dal progetto è pari a Euro 318.000,00.
2. Il finanziamento di cui al comma 1 è assegnato e ripartito ai soggetti attuatori di livello locale secondo quanto riportato nella seguente tabella:

SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE	QUOTA PARTE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Comunità delle Giudicarie	€ 45.000,00
Comunità Alto Garda e Ledro	€ 57.000,00
Comunità della Vallagarina	€ 105.000,00
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	€ 6.000,00
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	€ 61.500,00
Comunità Valsugana e Tesino	€ 31.500,00
Comunità di Primiero	€ 12.000,00

3. Il soggetto attuatore di livello provinciale provvede ad erogare il finanziamento di cui al comma uno secondo le seguenti modalità:
 - a. Primo acconto del 10% del finanziamento assegnato entro 30 giorni dall'avvenuto introito da parte della Provincia autonoma di Trento dell'anticipo ai sensi dell'art. 14 dell'avviso 1/2022 e comunque successivamente alla sottoscrizione del presente accordo;
 - b. secondo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% dell'anticipo di cui alla lettera a);
 - c. terzo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% del primo acconto di cui alla lettera b);
 - d. saldo finale della quota rimanente del finanziamento a consuntivo su presentazione di richiesta di liquidazione, di apposite note di addebito - complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza da parte del soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento.
4. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del presidente della repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 10

Modifiche all'Accordo



Modifiche al presente accordo possono essere apportate per mutuo consenso tra le parti per finalità di interesse pubblico anche tramite scambio di corrispondenza.

Articolo 11

Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. In relazione al presente Accordo, le parti sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono individuati e disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Articolo 12

Riduzione o decadenza del finanziamento

1. Nel caso in cui il soggetto attuatore locale non rispetti gli obblighi di cui agli artt. 6 e 7 il soggetto attuatore di livello provinciale può disporre, in relazione alla gravità dell'inadempimento e all'eventuale sanabilità dello stesso, la decadenza di tutto o parte del finanziamento assegnato, secondo le modalità indicate dall'articolo 10, del decreto-legge n. 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

Articolo 13

Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- a) per la Provincia autonoma di Trento - Soggetto attuatore di livello provinciale:
serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it
- b) per la Comunità delle Giudicarie - Soggetto attuatore di livello locale:
- c) per la Comunità Alto Garda e Ledro - Soggetto attuatore di livello locale:
- d) per la Comunità della Vallagarina - Soggetto attuatore di livello locale:
- e) per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri - Soggetto attuatore di livello locale:
- f) per la Comunità Alta Valsugana e Bersntol - Soggetto attuatore di livello locale:
- g) per la Comunità Valsugana e Tesino - Soggetto attuatore di livello locale:
- h) per la Comunità di Primiero - Soggetto attuatore di livello locale:

Articolo 14

Durata

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

Articolo 15

Disposizioni finali

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.
3. Il presente atto si compone di 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella

dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Provincia autonoma di Trento Il Rappresentante Legale	Comunità delle Giudicarie Il Rappresentante Legale	Comunità Alto Garda e Ledro Il Rappresentante Legale
Comunità della Vallagarina Il Rappresentante Legale	Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri Il Rappresentante Legale	Comunità Alta Valsugana e Bersntol Il Rappresentante Legale
Comunità Valsugana e Tesino Il Rappresentante Legale	Comunità di Primiero Il Rappresentante Legale	

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n.*

241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la proposta di deliberazione, acquisita con numero grigio PITre 108553495 versione 1, su tale testo, corrispondente alla deliberazione definitiva, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

LA RESPONSABILE
dott.ssa Carla Comper¹

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione, acquisita con numero grigio PITre 108553495 versione 1 su tale testo, corrispondente alla deliberazione definitiva, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo ¹

2

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).